



ORDINANZA DELLA SINDACA

Numero: **ORD/2026/00170**

Del: **09/09/2026**

Proponente: **Servizio Parchi Giardini ed Aree Verdi**

OGGETTO: Emergenza arancione per temporali forti con rischio idrogeologico idraulico reticolo minore diramato da Dipartimento della Protezione civile con Bollettino di vigilanza del 09/09/2026: chiusura di giardini, parchi, cimiteri e aree verdi pubbliche dalle ore 00:00 Giovedì 10 settembre 2026 alle ore 18:00 Giovedì 10 settembre 2026

LA SINDACA

Sentita la struttura di protezione civile, così come prescritto dall'art.12 del d.lgs. n.1/2018.

Valutato il bollettino di valutazione delle criticità del Centro Funzionale di Monitoraggio della Regione Toscana diramato in data 09/09/2026, che prevede per Regione Toscana e, segnatamente, anche nel territorio del Comune di Firenze il codice di allerta meteo con criticità arancione dalle ore 00:00 di Giovedì 10 settembre 2026 alle ore 18:00 di Giovedì 10 settembre 2026 per temporali forti con rischio idrogeologico-idraulico reticolo minore;

Dato atto che il "Piano del verde e degli spazi aperti del Comune di Firenze" (approvato con Delibera di Giunta Comunale il 31 gennaio 2025 e dal Consiglio Comunale in data 3 marzo 2025 con DPC/2025/00004 - 00011) prevede al Volume 2 "Punto 5.8. Istruzioni operative e pratiche in caso di emergenza" che "In applicazione del Codice di Protezione Civile (D.Lgs 1/2018) il Sindaco, alla luce dei bollettini di vigilanza nazionale diramati dal dipartimento di Protezione Civile per la Regione Toscana valutata l'emergenza per rischio vento e temporali in caso di codice di allerta arancione o rosso in qualità di autorità territoriale responsabile della tutela della popolazione, ritiene necessario procedere all'immediata chiusura di parchi giardini aree verdi ad accesso regolamentato raccomandando ai cittadini di non frequentare le aree verdi liberamente accessibili e vieta qualunque attività all'aperto nei giardini parchi pubblici e aree verdi della città";

Considerato che nelle aree verdi dei cimiteri comunali si riscontrano analoghe condizioni di rischio;

Richiamato il Piano comunale di Protezione Civile, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 15 aprile 2024;

Vista la previsione particolarmente critica diramata, si ritiene necessario procedere alla chiusura di giardini, dei parchi ed aree verdi pubbliche ad accesso regolamentato, dei cimiteri comunali nonché delle ciclopiste fluviali in riva d'Arno, raccomandando ai cittadini di non frequentare le aree verdi liberamente accessibili, dalle ore 00:00 di Giovedì 10 settembre 2026 alle ore 18:00 di Giovedì 10 settembre 2026, atteso che i fenomeni potranno risultare forti e localmente persistenti e potrebbero essere accompagnati da intense raffiche di vento e grandinate;

Considerata la gravità dell'evento meteorologico previsto, in grado di comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità;

Visti:

- l'art 108 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112, c.1, lettera c), punti 4) e 6);

- gli artt. 3 e 6 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 che riconosce al Sindaco, come Autorità territoriale di protezione civile, autonomi poteri di intervento a tutela delle popolazioni interessate dall'emergenza, assumendo il coordinamento delle strutture afferenti alla propria amministrazione;

- l'art.12 del D.Lgs. n. 1/2018 che definisce le funzioni dei Comuni e, al comma 5, individua le responsabilità del Sindaco e i suoi poteri di intervento a tutela delle popolazioni interessate al fine di "...prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica..." attribuendo la competenze ad adottare provvedimenti contingibili e urgenti di cui all'art.54 del d.lgs.n.267/2000;

- il TUEL d.lgs.267/2000 artt. 50 e 54, ed i poteri da questo riconosciuti al Sindaco in caso di emergenza, nonché in materia di sicurezza, pubblica incolumità ed ordine pubblico a tutela dell'integrità fisica della popolazione

ORDINA

dalle ore 00:00 di Giovedì 10 settembre 2026 alle ore 18:00 di Giovedì 10 settembre 2026 o in caso di proroga dell'allerta arancione fino al nuovo termine previsto dal Centro Funzionale di Monitoraggio della Regione Toscana:

a. la chiusura di parchi e giardini ad accesso regolamentato, dei cimiteri comunali nonché delle

ciclopiste fluviali in riva d'Arno, raccomandando ai cittadini di non frequentare le aree verdi liberamente accessibili;

b. ai gestori delle attività economiche concessionari di aree presenti all'interno di giardini/parchi ed aree verdi pubbliche liberamente accessibili, di garantire le condizioni di sicurezza delle aree verdi di loro pertinenza;

c. di vietare lo svolgimento di attività mercatali e di attività spettacolari, trattenimenti e attrazioni allestiti a mezzo di attrezzature mobili in giardini/parchi pubblici ed aree verdi;

VIETA

qualunque attività all'aperto nei giardini/parchi pubblici, aree verdi nonché nelle ciclopiste fluviali in riva d'Arno della Città di Firenze;

SOSPENDE

dalle ore 00:00 di Giovedì 10 settembre 2026 alle ore 18:00 di Giovedì 10 settembre 2026 o in caso di proroga dell'allerta arancione fino al nuovo termine previsto dal Centro Funzionale di Monitoraggio della Regione Toscana, la fermata "Cascine" della linea tramviaria T1;

INVIA

la presente ordinanza, per la necessaria e tempestiva diffusione, ai competenti Uffici Comunali e, in particolare, al Comando di Polizia Municipale al fine di fare quanto necessario per il controllo e l'esecuzione della presente ordinanza, a GEST nonché a Silfi S.p.a. per la predisposizione della segnaletica necessaria in conseguenza della sospensione della fermata tramviaria T1 "Cascine" in ottemperanza al presente atto, mantenendo fissa a lampeggio la lanterna dell'attraversamento pedonale presente presso la fermata "Cascine".

Alla violazione della presente ordinanza si applica l'art.650 del codice penale.

Firenze, lì 09/09/2026

Sottoscritto digitalmente da

La Sindaca

Sara Funaro

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.